



Annamaria ed io siamo cresciute insieme.
Lei era una persona su cui contare, sempre disponibile.
Generosa, buona, piena di vita .
Ci siamo sempre aiutate ,confidate e amate .
M i manchi tanto.

Il ricordo di F

Il ricordo di Franca

BIBLIOTEC
ANNA
"B"

ANNA MARIA
"Biblioteca"
Creativa Dedita al Lavoro Indimenticabile
Martini
NORTH PLAINFIELD



AMERICAN
CITIZENSHIP

Oath of Allegiance

Oath of Allegiance

I HEREBY declare on oath, that I absolutely
tively renounce and shun all allegiance and
whom or which I have heretofore been a subject of
that I will support and defend the Constitution and
the United States and defend the Constitution and
and domestic; that I will bear arms against all enemies,
the same; that I will bear arms against all enemies,
States when required by the law; that I will
combatant service in the armed forces of the
when required by the law; that I will
national importance by the law; and the use
by the law; and the use
any mental
God.

LAWRENCE R. OLSON
SOMERSET COUNTY
ADMINISTRATION
SOMERVILLE

CITY OF FAIRWAY, KANSAS
Proclamation

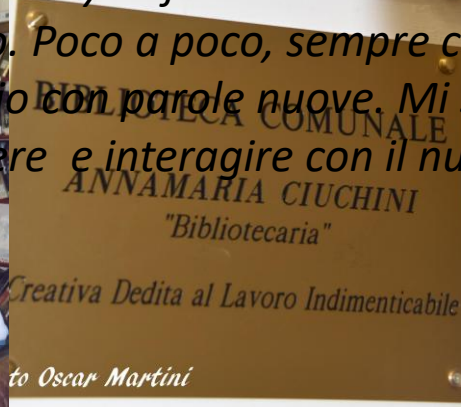
Greetings and Solicitations

WHEREAS

TY OF FAIRWAY, KANSAS

Era un pomeriggio d'autunno quando incontrai Anna Maria Ciuchini per la prima volta. Dovevamo progettare e programmare insieme due laboratori di lettura e scrittura creativa. Si trattava di fare una ricerca bibliografica e di animare percorsi di lettura con i bambini della scuola primaria di Gradoli. Sullo sfondo la pedagogia del patrimonio e l'educazione interculturale, la conoscenza del territorio e l'apertura all'altro e al nuovo. In quel periodo combatteva già con la malattia. Non me ne accorsi. Era bravissima a nascondere i suoi problemi e a dare spazio agli altri. Iniziò con un aneddoto:

"Avevo 12 anni quando sono arrivata a North Plainfield. Non conoscevo una parola di inglese. Ero disorientata. Ricordo, nei primi tempi, la fatica di frequentare la scuola, di comprendere gli altri e la difficoltà a comunicare con loro. Ero come bloccata. Troppe emozioni tutte insieme, troppo diversa la scuola di Gradoli rispetto a quella di North Plainfield. Spesso la nostalgia e la mancanza dei compagni di scuola prendeva il sopravvento. In quei momenti ero solita disegnare. Disegnavo il mio lago, il mio paese, i vicoli di Gradoli, i luoghi che avevo lasciato ma che non mi lasciavano mai. È stata la sensibilità e l'intuizione di una maestra a fare la differenza. Vedendo i miei disegni comprese. Soffrivo di nostalgia e mi domandò: "Where are you from? Tell me about





Era un pomeriggio d'autunno quando incontrai **Anna Maria Ciuchini** per la prima volta. Dovevamo progettare e programmare insieme due laboratori di lettura e scrittura creativa. Si trattava di fare una ricerca bibliografica e di animare percorsi di lettura con i bambini della scuola primaria di Gradoli. Sullo sfondo la pedagogia del patrimonio e l'educazione interculturale, la conoscenza del territorio e l'apertura all'altro e al nuovo. In quel periodo combatteva già con la malattia. Non me ne accorsi. Era bravissima a nascondere i suoi problemi e a dare spazio agli altri. Iniziò con un aneddoto:

“Avevo 12 anni quando sono arrivata a North Plainfield. Non conoscevo una parola di inglese. Ero disorientata. Ricordo, nei primi tempi, la fatica di frequentare la scuola, di comprendere gli altri e la difficoltà a comunicare con loro. Ero come bloccata. Troppe emozioni tutte insieme, troppo diversa la scuola di Gradoli rispetto a quella di North Plainfield. Spesso la nostalgia e la mancanza dei compagni di scuola prendeva il sopravvento. In quei momenti ero solita disegnare. Disegnavo il mio lago, il mio paese, i vicoli di Gradoli, i luoghi che avevo lasciato ma che non mi lasciavano mai. È stata la sensibilità e l'intuizione di una maestra a fare la differenza. Vedendo i miei disegni comprese. Soffrivo di nostalgia e mi domandò: “Where are you from? Tell me about your country”. Le sorrisi. Mi fidai di lei. Lei mi incoraggiò. Poco a poco, sempre con maggiore sicurezza, iniziai ad arricchire il mio vocabolario con parole nuove. Mi sentivo più sicura di me. Avevo trovato la chiave per comprendere e interagire con il nuovo che stavo vivendo”.

(Antonella Cesari)



Cara Anna Maria è così che ti chiamavamo... Appena aprivamo la porta della biblioteca, incominciavamo ad urlare come pazze e tu, che ci dicevi subito di abbassare la voce, perché c'era gente che studiava nelle altre stanze. Poi un giorno per farci stare in silenzio, ci hai fatto vedere un film: "Grease"; e così tutti i giorni venivamo su in biblioteca, nella stanza della televisione, per farti arrabbiare ma anche per ballare insieme a te le canzoni del film.. Per noi sei stata veramente come una seconda mamma. Quando avevamo un problema venivamo da te, perché tu eri l'unica che ci aiutava sempre... anche se avevi ben altro da fare e da pensare, un po' di spazio per noi c'era sempre. Anche nei momenti più brutti ci sei stata sempre vicina. Quando serviva ci rimproveravi. Ci hai fatto tante di quelle sgridate che ancora oggi ci ricordiamo ogni piccola parola. Tu odiavi solo una cosa nel nostro carattere: non sopportavi quando noi, tra amiche, istigavamo... cercavi sempre di mettere pace ai nostri litigi e ci ripetevi tutti i giorni che tra amiche non si litiga perché è una cosa estremamente brutta. Devi sapere che ogni piccola cosa che facevi e che dicevi la ricordiamo sempre. Spesso capita di nominarti nei nostri discorsi e quando lo facciamo, parliamo sempre bene forse perché sei stata un po' tutto per noi e ti ricordiamo così. Sei diventata per noi un modello da imitare. Sei entrata nei nostri cuori. Non ti dimenticheremo. **Sonia, Sofia, Giulia, Carla e Serena.**

La biblioteca che Anna aveva creato era per tutti!

"Ho scoperto prestissimo che i migliori compagni sono i libri: parlano quando si ha bisogno, tacciono quando si vuole silenzio. Fanno compagnia senza essere invadenti. Danno moltissimo, senza chiedere nulla."

Questo brano di Tiziano Terzani rappresenta al meglio il pensiero della mia amica Anna. Mi sembra di sentire la sua voce nel condividere con entusiasmo le parole del maestro.

Quando mia figlia era in vacanza a Gradoli solitamente andava in biblioteca, dove ad attendere lei e gli altri bambini c'era Annamaria.

La sua capacità era di coinvolgerli nelle varie attività quali le letture, il disegno, la visione di documentari, ma in maniera ludica così da tenere alta la loro attenzione e non farli annoiare.

Cercare di trasmettere la conoscenza, diffondere la cultura e il sapere è stata la sua "mission".

La biblioteca che Anna aveva creato era per tutti!

Spero che chi ha raccolto la sua eredità abbia colto l'essenza del progetto da lei realizzato, ma che purtroppo non ha avuto la possibilità di veder crescere.

Il ricordo di Lorella



La biblioteca che Anna aveva creato era per tutti!

"Ho scoperto prestissimo che i migliori compagni sono i libri: parlano quando si ha bisogno, tacciono quando si vuole silenzio. Fanno compagnia senza essere invadenti. Danno moltissimo, senza chiedere nulla."

Questo brano di Tiziano Terzani rappresenta al meglio il pensiero della mia amica Anna. Mi sembra di sentire la sua voce nel condividere con entusiasmo le parole del maestro.

Quando mia figlia era in vacanza a Gradoli solitamente andava in biblioteca, dove ad attendere lei e gli altri bambini c'era Annamaria.

La sua capacità era di coinvolgerli nelle varie attività quali le letture, il disegno, la visione di documentari, ma in maniera ludica così da tenere alta la loro attenzione e non farli annoiare.

Cercare di trasmettere la conoscenza, diffondere la cultura e il sapere è stata la sua "mission".

La biblioteca che Anna aveva creato era per tutti!

Spero che chi ha raccolto la sua eredità abbia colto l'essenza del progetto da lei realizzato, ma che purtroppo non ha avuto la possibilità di veder crescere.

Il ricordo di Lorella

